



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

Comunicato stampa

‘Circoliamo... per la salute di tutti’

**Si è conclusa all’Arena del Sole la XVI edizione
del progetto ‘Una settimana per una vita sana’**

Bologna, 24 maggio 2024 – Taglia il traguardo oggi la XVI edizione del progetto ‘Una settimana per una vita sana’, nato nel 2009 per **contrastare l’obesità infantile e promuovere un corretto stile di vita nella fascia d’età 11-13 anni**. Al progetto – finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, promosso dall’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna – **hanno partecipato complessivamente, nelle sedici edizioni, più di 12.700 studenti e studentesse** delle seconde classi delle scuole secondarie di I grado. Il tema dell’edizione di quest’anno, ‘Circoliamo... per la salute di tutti’, ha voluto ampliare l’orizzonte, invitando anche alla ricerca degli strumenti giusti per contrastare lo spreco e favorire un’economia circolare in ambito alimentare.

Come ogni anno, la conclusione del percorso si è tenuta al teatro Arena del Sole, con un evento presentato dal comico **Paolo Maria Veronica**. Durante la mattinata, con il supporto dei tutors, sono stati illustrati e premiati gli elaborati creativi prodotti dai ragazzi delle classi coinvolte. Ogni scuola ha partecipato anche a un gioco a quiz in cui i ragazzi devono rispondere a più domande relative a ciò che è stato spiegato loro in classe durante i laboratori.

Il progetto, fondato su solide basi scientifiche, si propone di **trasmettere a ragazzi e ragazze le linee guida per uno stile di vita equilibrato**, fondamentale soprattutto in una fase delicata come quella della preadolescenza. Il percorso teorico-pratico del progetto è seguito nelle classi da cinque tutors afferenti al Dipartimento di Scienze per la Qualità della vita e al Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie dell’Università di Bologna.

Attraverso attività teoriche e sperimentali svolte con gli insegnanti, gli studenti imparano a sviluppare un approccio critico nei confronti del mondo della nutrizione e, allo stesso tempo, con la compilazione di

questionari, forniscono alla comunità scientifica un quadro aggiornato sulle loro abitudini alimentari. I ragazzi diventano ambasciatori di buone pratiche alimentari nelle loro famiglie. Si innesca così una dinamica *bottom up*, dal basso verso l'alto: la spinta parte dai figli che riescono a coinvolgere le famiglie nel discorso e quindi il momento dedicato all'alimentazione acquista un nuovo senso e valore.

«**Il progetto è in linea con alcuni obiettivi dell'Agenda Onu 2030** per lo sviluppo sostenibile – commenta **Pierluigi Stefanini, presidente della Fondazione del Monte** –. Si tratta del Goal 3, che punta a garantire una vita sana e a promuovere il benessere di tutti a tutte le età, cominciando proprio dai più giovani; del Goal 12, relativo al consumo consapevole, che ha fra i suoi obiettivi il dimezzamento dello spreco alimentare globale pro-capite entro il 2030; e dei Goal 13-14 e 15, relativi alla salvaguardia del pianeta e di chi lo abita (tema caro alle giovani generazioni) anche attraverso un'alimentazione consapevole e una dieta equilibrata, che hanno un minore impatto sull'ambiente in termini di utilizzo di risorse energetiche ed emissione di CO2».

Il contributo della Fondazione del Monte è stato di 24.000 euro, come per le edizioni precedenti, a favore del Dipartimento di Scienze per la Qualità della vita dell'Università di Bologna (responsabile, la professoressa Silvana Hrelia).

Come ogni anno, l'evento conclusivo del progetto è stato arricchito dalla presenza di giovani sportivi che si raccontano e raccontano la loro esperienza nel mondo legato alla propria disciplina. Sul palco dell'Arena del Sole sono saliti **Federico Mancarella, atleta bolognese paralimpico**, della Federazione Italiana canoa (specialità 200 metri) accompagnato da Filippo Diaco, consigliere comunale di Bologna; **Edoardo Francesco Boscolo studente-atleta Unibo, campione di Kick Boxing** della Federazione WAKO (doppio oro nei Campionati Europei Senior & Masters); e alcuni **rappresentanti della squadra del Bologna QUIDDITCH**, disciplina che viene giocata da due squadre composta ognuna da sette giocatori 'a cavallo' di manici di scopa.

Luca Orsi

Ufficio stampa Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

luca.orsi0561@gmail.com

334.1125362

www.fondazione-del-monte.it